



Comunità Montana "Alburni" Controne (Sa)

Via Uliveto, n. 8/f tel.0828/972229 fax. 0828/971368 C.F. 82003030655

AREA TECNICA

Ufficio Unico Preposto alla Valutazione di Incidenza

Costituito con convenzione sottoscritta in data 30/05/2016 tra i Comuni di Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto M., Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a F., Serre, Sicignano degli Alburni e la Comunità Montana Alburni.
- Art. 1, comma 5, L.R. 07/08/2014, n. 16 -

Prot. 3614

Data 26/06/2019

Al Signor Michele Caroppi
P.zza Pandolfina Fasanella
84027-Sant'Angelo a Fasanella

v.doddato@epap.conafpec.it

Oggetto: trasmissione decreto n° 10 del 26/06/2019

Progetto: Taglio Bosco Ceduo - Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA);
Committente Caroppi Michele;
Il Tecnico Dr. For. Vito Doddato;

Con riferimento alla Sua istanza riguardante la procedura di valutazione d'incidenza per la realizzazione degli interventi sopra richiamati e alle integrazioni prodotte, si comunica che la Commissione, nella seduta del 25/06/2019, ha espresso sulla pratica medesima: **"parere favorevole di Valutazione di Incidenza"**

Lo scrivente ufficio ha proceduto, consequenzialmente, ad emettere il Decreto n. 10 del 26/06/2019, che si trasmette in allegato alla presente.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio Preposto V.I.
Geom. Luciano Cennamo





Comunità Montana "Alburni"

Controne (Sa)

Via Ulliveto, n. 8/f

tel.0828/972229 fax. 0828/971368 C.F. 82003030655

Ufficio Unico Preposto alla Valutazione di Incidenza

Costituito con convenzione sottoscritta in data 30/05/2016 tra i Comuni di Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto M., Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a F., Serre, Sicignano degli Alburni e la Comunità Montana Alburni.

- Art. 1, comma 5, L.R. 07/08/2014, n. 16 -

DETERMINAZIONE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

n. 10 del 26.06.2019

Oggetto: PARERE DI ESCLUSIONE DELL'INTERVENTO DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - per il Taglio Bosco Ceduo - Comune di Sant'Angelo a Fasanelle (SA); identificabile catastalmente il primo lotto in loc. "Tempa di don Giovanni", foglio 6 Particelle n° 34, 36, 37, 93 ed un secondo lotto in località "cesine" Foglio 10 particelle n° 1, 3, 5, 6; Committente Caroppoli Michele; Il Tecnico Dr. For. Vito Doddato;

PREMESSO:

- che con D P R. n. 357 del 08/09/19975 art. c ss.mm.li. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n.21 del 7/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicata sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- che con D.P.G.R.C, n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d 'Incidenza";
- che con DGR.C. n, 167 del 31/03/2015; pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- che con D.G.R.C. n° 683 del 8 ottobre 20109 pubblicata sul BURC 76 del 22/11/2010» è stata revocata la D.G.RP n, 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- che con Delibera di G.R. 62 del 23/02/2015, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 13 commi 4 e 5 della Legge 16/2014, è stata approvato un apposito "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze di Valutazione di Incidenza" nel quale, tra l'altro, sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
- che con la stessa deliberazione è stato disposto che:
 - a) le procedure di cui al "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" si applicano a tutte le richieste di attribuzione delle

- competenze in materia di Valutazione di Incidenza pervenute dalla Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla data di emanazione della stessa deliberazione, fatta salva la possibilità di integrare le istanze già avanzate sulla scorta delle disposizioni di cui al citato Disciplinare;
- b) i Comuni in possesso della necessaria qualificazione, ma in assenza dei criteri di cui al Disciplinare non hanno formulato specificata richiesta, possono avanzarla al competente ufficio regionale nei novanta giorni successivi alla pubblicazione;
- Che in data 30/05/2016, i Sindaci dei Comuni di Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto M., Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a F. Serre, Sicignano degli A. e il Presidente della Comunità Montana Alburni, su autorizzazione dei propri rispettivi Consigli Comunali, hanno sottoscritto specifica convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, per la costituzione di un unico Ufficio Preposto alla Valutazione di Incidenza presso la Comunità Montana Alburni, così come previsto dalla L.R. n. 16 del 07/08/2014;
 - Che la Comunità Montana Alburni, nella convenzione in argomento innanzi richiamata, è stata individuata quale Ente Capo-Convenzione e in tale veste incaricata di adottare gli atti consequenziali per l'avvio dei procedimenti necessari per la costituzione dell'ufficio in argomento;
 - Che la Regione Campania, con D.D. della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, n. 117 del 12/10/2017, ha attribuito ai suddetti Comuni le deleghe previste dall'art. 1, comma 4, della L.R. 16/2014, individuando quale ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, la Comunità Montana Alburni;
 - Che con Decreto Presidenziale n. 6 del 06/09/2017 è stata nominata la Commissione di Valutazione di Incidenza, composta da:
 - 1) Antonio Catone, Dottore in Scienze Forestali;
 - 2) Domenico Antonio Turco, Ingegnere Ambiente e Territorio;
 - 3) Elena Chiumiento, dottoressa in Scienze Biologiche;

CONSIDERATO:

che con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 7682 in data 05.12.2018, il Sig. Caroppi Michele, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010, per acquisire parere di esclusione dell'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza appropriata per **“ il Taglio Bosco Ceduo - Comune di Sant'Angelo a Fasanelle (SA) ”**

che nella seduta del 04/02/2019 la commissione di V.I. ha ritenuto che il progetto presentato fosse integrato di ulteriori elaborati, i quali sono pervenuti con una prima nota del 04/03/2019 prot. 1315 e con una seconda nota del 18/06/2019 prot. 3420 al protocollo dell'ente.

DATO ATTO:

- che la commissione V.I., nella seduta del 25/06/2019 ha ritenuto, come riportato integralmente nel verbale di riunione e di seguito trascritto:

esaminata la documentazione relativa all'intervento di taglio, viste le integrazioni e relativa valutazione di incidenza appropriata., esprime, nei soli riguardi ambientali e per quanto di competenza, parere favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni:

- a. *é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9210, 9220, 9260, 9340);*
- b. *D'analisi degli habitat e taxa riportati in relazione è stato possibile verificare che i periodi considerati significativi per la fauna selvatica del SIC rientrano nel periodo dell'anno che va dalla primavera ad inizio estate. Per tale motivo al fine di evitare la concomitanza tra le operazioni di taglio ed allestimento con questi periodi le operazioni pianificate dal progetto di taglio dovranno svolgersi da Ottobre a Febbraio;*
- c. *é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici;*
- d. *é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali caratteristiche delle sorgenti pietrificanti (7220)*
- e. *é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso di eventuali cavità (8310)*
- f. *é fatto divieto di apertura di nuove piste di esbosco;*
- g. *é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, di specie vegetali alloctone così come riportate in Celesti-Grappow L., Pretto F., Carli E., Blasi C. (eds.), 2010. Flora alloctona delle regioni d'Italia. Casa Editrice Università La Sapienza, Roma. 208 pp. (1240)*
- h. *é fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione di questo habitat/specie (7220)*
- i. *é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)*
- j. *é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)*
- k. *é fatto divieto di forestazione nelle aree occupate da questo habitat (6210, 6210pf, 6220)*
- l. *é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggiere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)*
- m. *é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate da questo habitat (6210, 6210pf, 6220)*
- n. *é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)*
- o. *é fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (9210, 9220)*
- p. *é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre*
- q. *é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali (6210, 6210pf, 6220)*
- r. *é fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione*
- s. *in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di Taxus baccata, Abies alba o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da Fagus sylvatica , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (9210, 9220)*
- t. *è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba (9210, 9220)*

- u. *Nella fase di riassetto di stradelli e mulattiere forestali evitare per quanto possibile scavi e movimentazione di materiale;*
- v. *salvaguardare delle essenze rare e degli individui maestosi;*
- w. *al fine di limitare l'alterazione della pedogenesi e il fenomeno dell'erosione superficiale diffusa, lasciare nell'area della tagliata, parte dei residui di lavorazione in linea con i regolamenti forestali vigenti al momento dell'inizio dei lavori;*
- x. *limitare i periodi di intervento con quanto considerato ottimale dalle misure di conservazioni generali e sito specifiche;*
- y. *preservare dal taglio tutti gli esemplari arborei in cui si riscontri la presenza di nidi, buchi o covi realizzati dall'avifauna o dalla fauna arboricola.*
- z. *utilizzare per i lavori le piste e le strade silvo – pastorali già esistenti evitando di attraversare zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua; in quanto durante il periodo di svernamento, tali luoghi diventano biotopi prioritari per la conservazione degli anfibi e degli Odonati.*
- aa. *Divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti e incidenti;*
- bb. *Ripulire il cantiere da tutti i materiali ivi depositati alla fine delle operazioni.*
- cc. *Attenersi alle prescrizioni generali e specifiche riportate nel piano di gestione del SIC/ZPS e quanto previsto dalle misure di conservazioni di cui alla DGR 795 /2018.*
- dd. *Attenersi alle prescrizioni generali e specifiche previste Regolamento Forestale Regionale in vigore;*

RITENUTO di dover provvedere, pertanto, all'emissione del relativo provvedimento di Valutazione di incidenza;

VISTI:

- D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. 1216/2001 *ess.mm.ii.*;
- Regolamento Regionale 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

Su conforme parere della Commissione V.I., come sopra riportato.

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati,

DETERMINA

di esprimere, relativamente al progetto **il Taglio Bosco Ceduo - Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA) – identificabile catastalmente il primo lotto in loc. "Tempa di don Giovanni", foglio 6 Particelle n° 34, 36, 37, 93 ed un secondo lotto in località "cesine" Foglio 10 particelle n° 1, 3, 5, 6; Committente Caroppoli Michele; Il Tecnico Dr. For. Vito Doddato;**

parere di esclusione dalla procedura di Valutazione Appropriata su conforme giudizio della commissione espresso nella seduta del 25.06.2019

con le seguenti prescrizioni:

- *é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9210, 9220, 9260, 9340);*

- *D'analisi degli habitat e taxa riportati in relazione è stato possibile verificare che i periodi considerati significativi per la fauna selvatica del SIC rientrano nel periodo dell'anno che va dalla primavera ad inizio estate. Per tale motivo al fine di evitare la concomitanza tra le operazioni di taglio ed allestimento con questi periodi le operazioni pianificate dal progetto di taglio dovranno svolgersi da Ottobre a Febbraio;*
- *è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici;*
- *è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali caratteristiche delle sorgenti pietrificanti (7220)*
- *è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso di eventuali cavità (8310)*
- *è fatto divieto di apertura di nuove piste di esbosco;*
- *è fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, di specie vegetali alloctone così come riportate in Celesti-Grappow L., Pretto F., Carli E., Blasi C. (eds.), 2010. Flora alloctona delle regioni d'Italia. Casa Editrice Università La Sapienza, Roma. 208 pp. (1240)*
- *è fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione di questo habitat/specie (7220)*
- *è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)*
- *è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)*
- *è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate da questo habitat (6210, 6210pf, 6220)*
- *è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)*
- *è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate da questo habitat (6210, 6210pf, 6220)*
- *è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)*
- *è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (9210, 9220)*
- *è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre*
- *è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali (6210, 6210pf, 6220)*
- *è fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione*
- *in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di Taxus baccata, Abies alba o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da Fagus sylvatica, è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (9210, 9220)*
- *è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba (9210, 9220)*
- *Nella fase di riassetto di stradelli e mulattiere forestali evitare per quanto possibile scavi e movimentazione di materiale;*

- *salvaguardare delle essenze rare e degli individui maestosi;*
- *al fine di limitare l'alterazione della pedogenesi e il fenomeno dell'erosione superficiale diffusa, lasciare nell'area della tagliata, parte dei residui di lavorazione in linea con i regolamenti forestali vigenti al momento dell'inizio dei lavori;*
- *limitare i periodi di intervento con quanto considerato ottimale dalle misure di conservazioni generali e sito specifiche;*
- *preservare dal taglio tutti gli esemplari arborei in cui si riscontri la presenza di nidi, buchi o covi realizzati dall'avifauna o dalla fauna arboricola.*
- *utilizzare per i lavori le piste e le strade silvo – pastorali già esistenti evitando di attraversare zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua; in quanto durante il periodo di svernamento, tali luoghi diventano biotopi prioritari per la conservazione degli anfibi e degli Odonati.*
- *Divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti e incidenti;*
- *Ripulire il cantiere da tutti i materiali ivi depositati alla fine delle operazioni.*
- *Attenersi alle prescrizioni generali e specifiche riportate nel piano di gestione del SIC/ZPS e quanto previsto dalle misure di conservazioni di cui alla DGR 795 /2018.*
- *Attenersi alle prescrizioni generali e specifiche previste Regolamento Forestale Regionale in vigore;*

di trasmettere il presente Provvedimento:

- a) al proponente;
- b) alla competente Settore della Regione Campania;
- c) ai Carabinieri Forestali territorialmente competenti;
- d) all'Ufficio Svincoli Comunità Montana Alburni.

di pubblicare il presente Provvedimento, all'albo On-Line della Comunità Montana Alburni;

Il Responsabile dell'Ufficio Preposto V.I.
Geom. Luciano Cennamo

